



Scheda 6 - TRA MULINI, PRATI E ABBAZIE

Portogruaro, Summaga, Pradipozzo, Belfiore, Blessaglia, Cinto Caomaggiore, Sesto al Reghena, Bagnarola, Saletto, Cordovado, Mulino Stalis, Mulino di Bagnara, Mulino di Boldara, Portovecchio

Uno dei percorsi cicloturistici del Veneto Orientale che risulta tra i più interessanti per la ricchezza di testimonianze paesaggistiche, naturalistiche, storiche e artistiche. Territorio segnato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua e mulini, vigneti, antiche abbazie e chiese campestri.

Tantissimi i punti di interesse del territorio, paesaggi, fiumi, mulini, prati storici.

Percorso in parte in sede protetta, prevalentemente sterrato e parzialmente tabellato.

- **Lunghezza:** km 54 **Asfaltato:** 80% **Pista ciclabile:** 40% **Segnalato:** 30%
- **Eccellenze del territorio:** 17 **Stazioni Ferroviarie:** Portogruaro
- **Periodo consigliato:** tutto l'anno
- **Tracce GPS scaricabili da:** www.vivilabici.it

Partenza/arrivo: **Portogruaro**, Piazza della Repubblica. Dalla piazza antistante il bellissimo Palazzo Municipale (secoli XIII e XV), per uscire dalla città, ci si sposta verso Via Mazzini e Viale Cadorna. Si prosegue quindi su Viale Treviso giungendo alla grande "Rotatoria degli Alpini" che si percorre per intero prendendo l'ultima uscita. Via Masata e Via Montecassino ci portano in centro a **Summaga**.

Qui si consiglia una prima sosta per visitare l'**Abbazia Benedettina**, fondata tra il X e l'XI secolo, che conserva al suo interno pregevoli affreschi romanici della seconda metà del 1200. Dopo la visita si ritorna su Via Montecassino e si pedala a destra lungo Via Franca e Via Fornace fino a **Pradipozzo**.

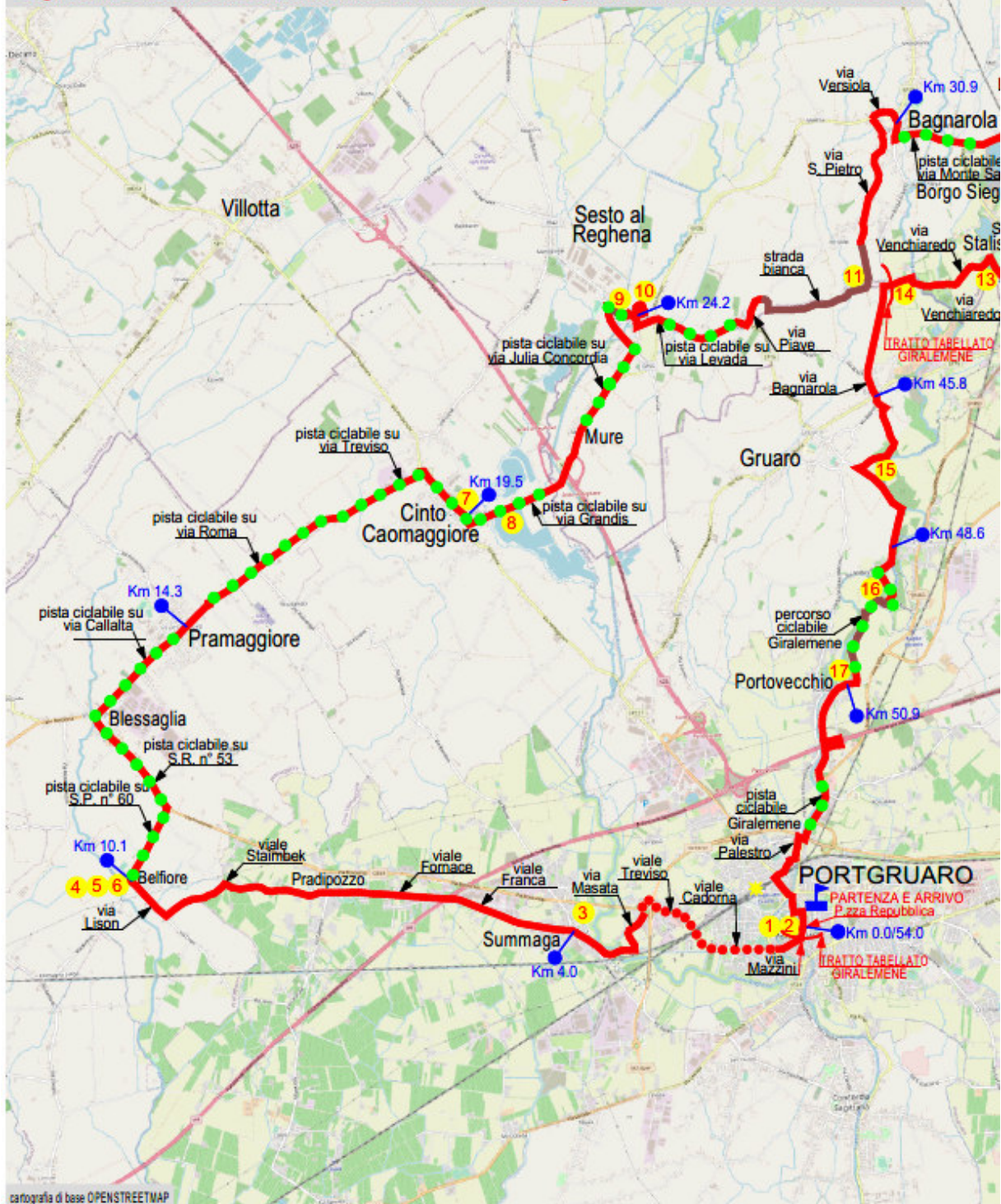
Dal centro di questa frazione si continua per Via Staimbeck e poi per Via Lison fino ad arrivare all'antico borgo rurale di **Belfiore** (oggi frazione di Pramaggiore) dove, immersi in un grande parco, si trovano il **Mulino di Belfiore**, costruito lungo il corso del fiume Loncon, e la **Villa Dalla Pasqua Venier**, edificata presumibilmente nel secolo XV.

Volgendo le spalle al mulino si prosegue a sinistra lungo la Provinciale 60 e, al successivo incrocio, ancora a sinistra lungo la Provinciale 53 fino a **Blessaglia** poi a destra verso **Pramaggiore** e **Cinto Caomaggiore**.

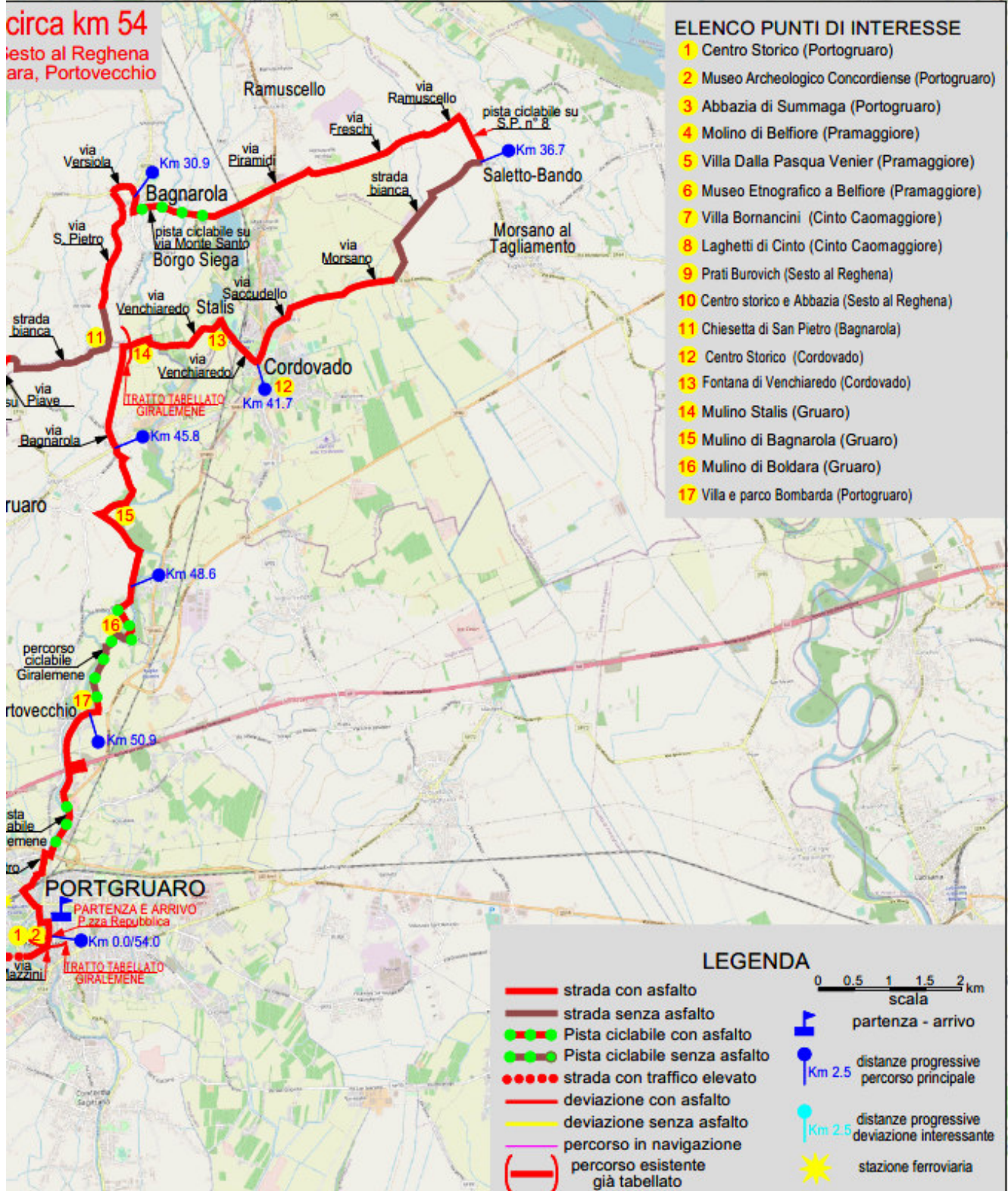


6 - TRA MULINI, PRATI E ABBAZIE anello ciclabile di circa km 54

Portogruaro, Summaga, Pradipozzo, Belfiore, Blessaglia, Cinto Caomaggiore, Sesto al Reghena, Bagnarola, Saletto, Cordovado, Mulino Stalis, Mulino di Bagnara, Mulino di Boldara, Portovecchio



circa km 54
 Sesto al Reghena
 Bagnarola, Portovecchio



ELENCO PUNTI DI INTERESSE

- 1 Centro Storico (Portogruaro)
- 2 Museo Archeologico Concordiese (Portogruaro)
- 3 Abbazia di Summaga (Portogruaro)
- 4 Molino di Belfiore (Pramaggiore)
- 5 Villa Dalla Pasqua Venier (Pramaggiore)
- 6 Museo Etnografico a Belfiore (Pramaggiore)
- 7 Villa Bornancini (Cinto Caomaggiore)
- 8 Laghetti di Cinto (Cinto Caomaggiore)
- 9 Prati Burovich (Sesto al Reghena)
- 10 Centro storico e Abbazia (Sesto al Reghena)
- 11 Chiesetta di San Pietro (Bagnarola)
- 12 Centro Storico (Cordovado)
- 13 Fontana di Venchiaredo (Cordovado)
- 14 Mulino Stalis (Gruaro)
- 15 Mulino di Bagnarola (Gruaro)
- 16 Mulino di Boldara (Gruaro)
- 17 Villa e parco Bombarda (Portogruaro)

LEGENDA

- strada con asfalto
 - strada senza asfalto
 - Pista ciclabile con asfalto
 - Pista ciclabile senza asfalto
 - strada con traffico elevato
 - deviazione con asfalto
 - deviazione senza asfalto
 - percorso in navigazione
 - percorso esistente già tabellato
- 0 0.5 1 1.5 2 km
 scala
- partenza - arrivo
 - Km 2.5 distanze progressive percorso principale
 - Km 2.5 distanze progressive deviazione interessante
 - stazione ferroviaria

Dal centro di quest'ultima cittadina si pedala per Via Umberto Grandis costeggiando l'**oasi naturalistica dei laghi Acco**. Poco dopo si attraversa la località di Mure e, di seguito, i **Prati Burovich**: un complesso di prati posti sulla sinistra del fiume **Reghena**, larghi una trentina di metri e separati dalle alberate che fiancheggiano i fossati. Un'area di una decina di ettari (che molti definiscono un "complesso architettonico vegetale") che offre un habitat ad una variegata avifauna.



Dopo l'attraversamento dei prati Burovich si arriva nel centro storico di **Sesto al Reghena** dove è d'obbligo una visita all'**Abbazia Benedettina di S. Maria in Silvis**: fondata nella prima metà dell'VIII secolo ha subito numerose modifiche fino all'attuale aspetto di una grande costruzione romanica armoniosa e singolare. Conserva un ciclo di affreschi di scuola giottesca. Lasciata l'Abbazia si prosegue sulla centralissima Via Roma e, **usciti dalla cinta muraria**, a sinistra per Via Zanardini fino alla località di Levada dove si svolta a sinistra per Via Piave. Percorsi circa 300 m si prende una strada sterrata sulla destra che, dopo circa 1,8 km, con una deviazione in sinistra, ci porta alla suggestiva **chiesetta campestre di S. Pietro** (sec. XI). Continuando su Via S. Pietro si ritorna su Via Piave, quindi Via Versiola, arrivando alla frazione di **Bagnarola**.



Si procede a destra lungo Via Teglio, Via Monte Santo, Via Piramidi, Via Freschi e Via Ramuscello. Alla fine di quest'ultima strada si svolta a destra percorrendo la ciclabile che fiancheggia la S.P. 8 fino alla località di **Saletto-Bando** (km 36,7 del nostro percorso). Qui imbocchiamo una strada bianca sulla destra (Via Comugne) che ci conduce sulla S.P. 13 che percorriamo a destra (Via Morsano) fino ad arrivare al bel borgo medievale di **Cordovado con il suo Castello, le Mura e il Duomo di S. Andrea** (sec. XV). Usciamo da Cordovado imboccando Via Venchiaredo.



Dopo aver oltrepassato due laghetti una breve deviazione sulla sinistra ci consente di visitare uno dei luoghi più importanti per la storia della letteratura del Friuli Venezia Giulia: la "**Fontana di Venchiaredo**". Proprio in questo paesaggio campestre lo scrittore Ippolito Nievo ambientò alcune pagine del suo libro più famoso, "Le confessioni di un italiano"

Tornati su Via Venchiaredo continuiamo a sinistra per circa 800 metri arrivando agli antichi **Molini di Stalis** (sec XV) posti esattamente al confine tra Veneto e Friuli. Dopo la sosta ai molini seguiamo fino alla fine di Via Venchiaredo svoltando quindi a destra per Via Stalis e, subito dopo, a sinistra per Via Bagnarola. Seguendo la tabellazione del percorso ciclabile GiraLemene incontriamo, successivamente, il **Molino di Bagnarola** e il **Molino di Boldara**. Da qui, sempre seguendo il GiraLemene, arriviamo a **Portovecchio** (frazione di Portogruaro). In questa località consigliamo una visita a **Villa Bombarda**, immersa nel verde di un bellissimo parco con il fiume Lemene che lo attraversa. Il complesso della villa risale al 1600 ed è collocato in un ambiente particolarmente suggestivo dove erano attivi due mulini ad acqua le macine dei quali si possono ancora vedere appoggiate al muro esterno di una delle costruzioni. E' interessante notare che all'interno di uno dei due mulini è conservato un generatore a dinamo azionato dalla ruota a pale esterna: questo impianto risale ai primi del Novecento e fu il primo fornitore di energia elettrica al borgo di Portovecchio.

Continuando a seguire il GiraLemene da Portovecchio rientriamo al centro di **Portogruaro** utilizzando i due sottopassi ciclopedonali in prossimità della stazione ferroviaria.

Riferimenti a siti:

- Abbazia di Summaga: www.viviamosummaga.it/storia-dellabbazia.html
- Distretto turistico del Veneto Orientale: <https://veneziaorientaledistrettoturistico.it/> (sez. "Territorio")
- Comune di Cordovado: www.comune.cordovado.pn.it/ (sez. Territorio, Turismo e Cultura)
- Comune di Portogruaro: www.comune.portogruaro.ve.it (sez. "La Città")

Schede a cura di Marco Passigato con la collaborazione di Flavio Boccato e Gianni Murer di Fiab San Donà Vivilabici